



CITTA' DI MONTICHIARI
Provincia di Brescia

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI DI MONTICHIARI

Art. 1 - ISTITUZIONE

È istituita la CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI DI MONTICHIARI, quale organismo permanente di proposta e di consultazione sulle *Politiche Giovanili e per la Cittadinanza* del Comune di Montichiari.

Art. 2 - OBIETTIVI

La Consulta è un organo consultivo e propositivo del Comune, al quale presenta proposte e pareri non vincolanti, inerenti tematiche giovanili. Si propone di rappresentare tutti i giovani del Comune di Montichiari, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

La Consulta:

- a) collabora con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di ricerche, indagini, anche qualitative, relativamente alla condizione dei giovani;
- b) promuove progetti ed iniziative che coinvolgono le realtà giovanili del Comune, sia del centro sia delle frazioni;
- c) collabora all'elaborazione di programmi, progetti, proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale, recanti misure di carattere sociale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile;
- d) promuove dibattiti, ricerche ed incontri;

e) collabora con le Consulte e le organizzazioni giovanili presenti in altri Comuni;

f) collabora con le associazioni o enti che operano nel territorio comunale a contatto con le realtà giovanili, come Pro Loco, associazioni sportive e culturali, istituti scolastici, etc.;

g) si propone come punto di riferimento d'informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi aspetti: scuola, università, lavoro, sport e tempo libero, etc.;

h) crea occasioni di condivisione delle conoscenze ed esperienze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani, e sviluppa nei ragazzi la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza.

Art. 3 - ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea,
- il Direttivo,
- il Presidente,
- il Vice Presidente,
- il Segretario.

Il Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario rimangono in carica per 2 anni; un mese prima della scadenza naturale del loro mandato dovranno essere indette nuove elezioni dal Presidente della Consulta o, in caso di sua inefficienza, dal Sindaco o Assessore alle Politiche Giovanili.

Art. 4 - ADESIONE E PRIMA CONVOCAZIONE

I soggetti interessati a far parte della Consulta, che andranno a costituire l'Assemblea, potranno partecipare liberamente alla seduta che verrà indetta mediante apposito avviso pubblico di convocazione emesso e pubblicato dal Comune, dopo l'esecutività della delibera che approva il presente Regolamento.

La prima convocazione dell'Assemblea deve essere indetta dal Sindaco o Assessore alle Politiche Giovanili.

Alla prima riunione, l'Assemblea deve eleggere:

a) il Segretario per la redazione dei verbali dell'Assemblea e del Direttivo, con voto palese a maggioranza dei presenti;

b) il Presidente e il Direttivo, con scrutinio segreto a maggioranza dei presenti. Le candidature a Presidente e membro del Direttivo si dovranno presentare durante la partecipazione all'Assemblea. L'elezione dei due organi avverrà mediante due votazioni separate.

Successivamente il Direttivo è chiamato ad eleggere, al suo interno e con scrutinio segreto, il Vice Presidente.

Art. 5 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea si propone quale centro di aggregazione giovanile, volta a stimolare l'incontro e il dialogo tra i giovani di Montichiari, di età compresa tra i 16 e 32 anni.

Sono componenti dell'Assemblea:

a) il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili;

b) il Consigliere incaricato alle Politiche Giovanili;

c) i rappresentanti degli studenti nei Consigli degli Istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio comunale;

d) un rappresentante per ogni associazione, parrocchia o organizzazione che si occupi di progetti legati al mondo giovanile montecclarese;

e) tutti i giovani, che abitano, studiano o lavorano a Montichiari, d'età compresa tra i 16 e i 32 anni, che partecipano all'Assemblea.

Art. 6 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

Sono compiti dell'Assemblea:

a) la scelta delle linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui all'art. 2, la cui traduzione operativa è affidata al Direttivo;

b) il controllo dell'operato del Direttivo verificandone la piena aderenza ai compiti istituzionali ed agli indirizzi fissati;

c) la proposizione di eventi ludici, culturali, sportivi e di aggregazione per i giovani;

d) l'elezione del Segretario, del Presidente della Consulta, del Direttivo.

Art. 7 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea viene indetta dal Presidente della Consulta, dandone comunicazione, almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

Possono altresì richiedere la convocazione dell'Assemblea su richiesta motivata, il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere incaricato alle Politiche Giovanili.

L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei presenti con votazione palese, tranne per l'elezione del Presidente della Consulta e del Direttivo, che avviene con votazione segreta a maggioranza relativa dei presenti.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI DEI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA

I partecipanti all'Assemblea hanno diritto di eleggere gli organi della Consulta e di essere eletti negli stessi, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

I partecipanti svolgono le attività in maniera spontanea e gratuita, con spirito di correttezza morale, in conformità agli scopi del presente Regolamento.

I partecipanti hanno inoltre il diritto di essere informati circa l'operato del Direttivo e del Presidente della Consulta.

A loro volta essi sono tenuti a rispettare quanto previsto dal presente Regolamento.

Al compimento del 33° anno d'età il giovane potrà partecipare alle sedute dell'Assemblea in qualità di uditore.

Art. 9 - COMPOSIZIONE DEL DIRETTIVO

Il Direttivo è composto da 7 membri oltre al Presidente della Consulta ed al Consigliere Comunale incaricato alle Politiche Giovanili.

I membri del Direttivo vengono eletti dall'Assemblea con scrutinio segreto, fra i partecipanti alla stessa. L'elezione viene effettuata sulla base di candidature che dovranno essere presentate durante l'Assemblea. Nell'elezione del Direttivo si dovrà tener conto del principio della parità di genere.

Nella scheda di votazione si potranno esprimere al massimo 2 preferenze purché di sesso diverso, pena la nullità della seconda preferenza.

I membri del Direttivo che non partecipino a tre riunioni consecutive, senza giustificazione, decadono automaticamente dall'organo. In caso di decadenza o di dimissioni anche di un solo componente del Direttivo, sarà onere del Presidente convocare entro 30 giorni l'Assemblea per eleggere i membri che andranno a coprire i posti vacanti e che rimarranno in carica fino al termine del mandato del Direttivo.

Il Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità, previa precedente convocazione.

I membri del Direttivo svolgono le attività in maniera spontanea e gratuita, con spirito di correttezza morale, in conformità agli scopi del presente Regolamento.

Art. 10 - COMPETENZE DEL DIRETTIVO

Spetta al Direttivo:

a) attuare il programma di attività della Consulta secondo le indicazioni dell'Assemblea e curarne l'organizzazione e l'operatività;

b) formulare i pareri e le proposte all'Amministrazione Comunale tramite il Consigliere incaricato, in merito alle Politiche Giovanili, secondo gli aspetti progettuali ed economici evidenziati dalla Consulta. Il Consigliere incaricato, a sua volta, provvederà ad investire il Comune di tali pareri e proposte, mediante l'Assessore e gli Uffici competenti;

c) proporre all'Assemblea l'istituzione di eventuali gruppi di lavoro;

d) presentare all'Assemblea la relazione sull'attività svolta;

e) eleggere al proprio interno il Vice Presidente della Consulta.

Art. 11 - IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta viene eletto con voto segreto all'interno dell'Assemblea, fra coloro che hanno raggiunto la maggiore età.

E' tenuto a convocare e presenziare le Assemblee della Consulta e del Direttivo.

Il Presidente può invitare alle riunioni dell'Assemblea e del Direttivo esperti in grado di contribuire alla risoluzione dei problemi in esame, come rappresentanti di enti ed associazioni che operano a contatto con le realtà giovanili.

Al Presidente spetta inoltre il compito di rappresentare la Consulta nei confronti di terzi.

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente, le sue funzioni passeranno al Vice Presidente, il quale dovrà convocare l'Assemblea entro 30 giorni per l'elezione del nuovo Presidente. In caso di inadempienza del Vice Presidente sarà compito dell'Assessore provvedere all'indizione dell'Assemblea.

Art. 12 - IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente della Consulta viene eletto con scrutinio segreto all'interno del Direttivo.

Al Vice Presidente spetta il compito di sostituire il Presidente in caso di sua assenza e di coadiuvarlo nell'organizzazione dei lavori dell'Assemblea e del Direttivo della Consulta.

E' compito del Vice Presidente indire l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente in caso di dimissioni o decadenza del medesimo.

ART. 13 - IL SEGRETARIO

Il Segretario viene eletto con voto palese all'interno dell'Assemblea.

Ha il compito di redigere e catalogare i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Direttivo.

In caso di dimissioni o decadenza del Segretario, il Presidente dovrà convocare l'Assemblea entro 30 giorni per eleggere il nuovo Segretario. Nelle more della nuova nomina le funzioni di Segretario verranno svolte dal Presidente.

ART. 14 – DECADENZA DEI MEMBRI

Al compimento del 33° anno d'età i componenti del Direttivo, Il Presidente, Il Vice Presidente e il Segretario decadranno automaticamente dalla carica.

Art. 15 - SEDE

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione della Consulta una sede idonea.

La Consulta si avvale, per il proprio funzionamento amministrativo e per quanto inerente i propri fini istituzionali, della collaborazione degli uffici comunali competenti.

Art. 16 - MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

La Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento.

Art. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento, valgono le normative vigenti.